

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Di scuola dell'Infanzia , Primaria e Secondaria di 1 grado di Vallelunga Villalba e Marianopoli(CL)
c.da Piante s.n.- 93100 Vallelunga P.no(CL) mail clic80400g@istruzione.it-tel.fax 0934/814078

Corso di formazione-aggiornamento:

**"L' APPRENDIMENTO ATTIVO : STRATEGIE E
STRUMENTI"**

DOTT. ANGELA PISA

Istituto comprensivo Vallelunga Villalba(CL)

Date 24 settembre 2014

1-8 OTTOBRE 2014

INTRODUZIONE:

Kahlil Gibran nel celebre “il profeta” diceva:

...allora disse un maestro: Parlatemi dell'insegnare. Ed egli disse: "nessuno può rivelarvi nulla se non quello che già sonnecchia nell'alba della vostra conoscenza. Il maestro che cammina all'ombra del tempio tra i suoi discepoli non offre il suo sapere ma piuttosto la sua fede e il suo amore. Se egli è saggio non vi inviterà ad entrare nella dimora del suo sapere, ma vi guiderà piuttosto verso la soglia della vostra propria mente."

La professione di docente sta certamente cambiando, evolvendosi con il naturale e fisiologico processo di mutamento di qualunque evento umano e naturale.

Cambiamenti repentini, velocissimi ci costringono a cambiare in una società che cambia, in cui cambiano le persone e cambiano gli strumenti a propria disposizione, pur mantenendosi i medesimi saperi.

La scuola, luogo educativo e formativo per antonomasia, non può esimersi da tale

Processo evolutivo: per me il docente è una guida, un sostegno al proprio agire, un educatore che cerca di tirar fuori ciò che già è silente e latente nei discenti.

Il pedagogo, di questo, ne ha fatto da secoli una bellissima professione, che con orgoglio esercita con amore e dedizione.

Questo corso ha voluto aprire qualche spiraglio di nuova luce nell'universo del sapere e del saper fare di docenti di un comprensivo che sta attraversando un periodo di mutamenti e cambiamenti, di adeguamenti strutturali e didattici, in cui la dirigente sta investendo sugli studenti: perché se si forniscono nuove strategie e strumenti ai docenti, coloro che ne beneficeranno saranno i discenti.

Il corso si è articolato in momenti più attinenti alla trasmissione diretta e frontale delle conoscenze anche attraverso l'ausilio di sistemi visivi, con la disponibilità di materiali a scelta del docente, e con momenti di lavoro di gruppo e momenti di condivisione.

È stato bellissimo concludere ascoltando i docenti che hanno attuato alcuni suggerimenti, o altri che hanno innescato un dibattito costruttivo e importante, e quindi di aver suscitato se non la motivazione, l'interesse.

Tutto ciò che è stato elaborato durante i laboratori, tutto ciò che è scaturito dal laboratorio di idee e proposte, una sintesi del materiale trattato e un'appendice con suggerimenti e proposte per il lavoro di gruppo, viene lasciata alla scuola ad uso e visione di coloro che hanno preso parte ai lavori.

Ringraziando tutti ed ognuno, in primis la dirigente, vi auguro buon anno scolastico.

..”eundum est ad meliora. semper”

Valledolmo 10 ottobre 2014

f.to Angel Pisa
Pedagogo



*[...] l'intera storia del cervello ha a che fare
con un semplice fatto fondamentale,
ovvero la correlazione sensomotoria unita al movimento.
Nessun movimento, nessun sistema nervoso.
Nessun movimento, nessun comportamento.
Nessuna correlazione sensomotoria, nessun cervello.
[...] Così il cervello deriva da una correlazione sensomotoria"*

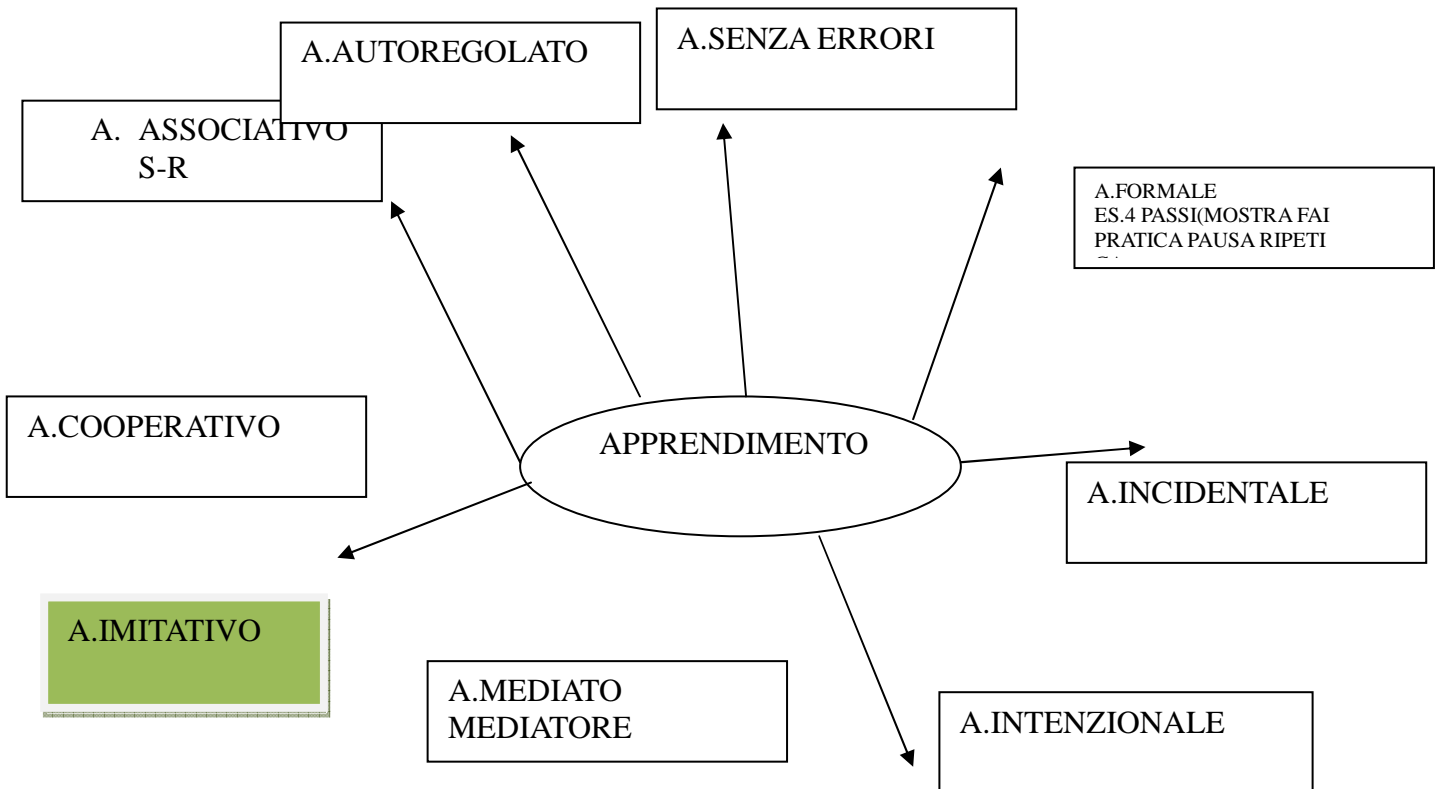
[FRANCISCO J. VARELA](#) (1946-2001)

DEFINIZIONE DI APPRENDIMENTO:

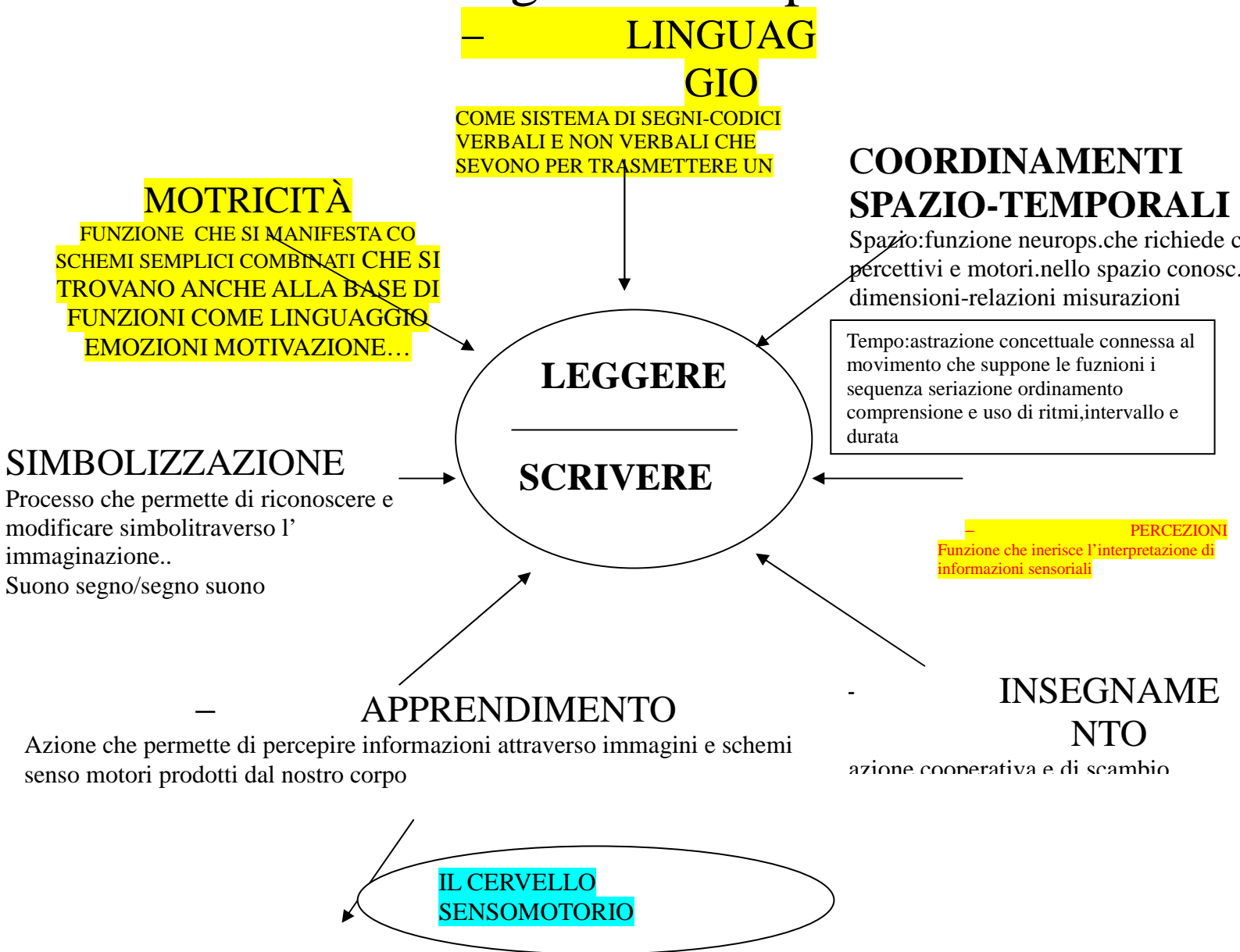
Secondo la definizione di Ernest Hilgard l'apprendimento è un processo intellettuale attraverso cui l'individuo acquisisce conoscenze sul mondo che, successivamente, utilizza per orientare e strutturare il proprio comportamento in modo duraturo

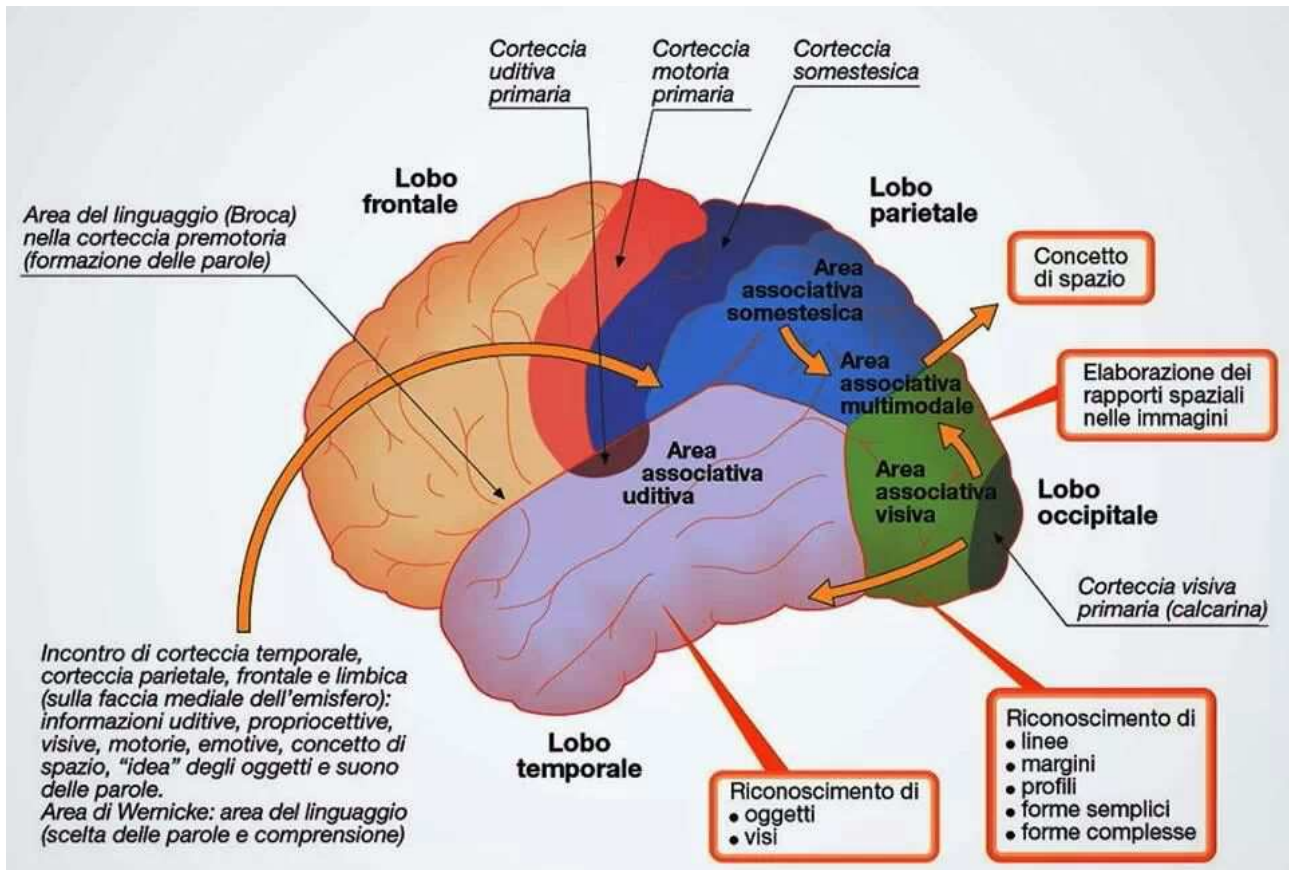
APPRENDIMENTO (FONTE HERMES 2012 P.CRISPIANI)

PERCEPIRE E REGISTRARE INFORMAZIONI SULLA BASE DI ATTIVITA' PERSONALI, SOGGETTIVE ED IMMEDIATE



le prassie, la percezione, il linguaggio, l'attenzione, la memoria, il funzionamento intellettuale globale e il pensiero.





Schemi motori

- Primi mesi di vita: attività motoria essenzialmente riflessa;
- 8° mese: riesce a mantenere la posizione seduta senza appoggi esterni;
 - 10°-11° mese: cammina a carponi e mantiene la stazione eretta con l'aiuto di appoggi esterni;
 - 1° anno: equilibrio in piedi quindi posizione eretta senza appoggio;
 - 12°-18° mese: acquisizione della marcia;
 - **2° anno: inizia il percorso volto allo sviluppo del fenomeno della lateralizzazione;**
 - 3° anno: i movimenti sono controllati dalla volontà del bambino, e sono finalizzati alla conoscenza dell'ambiente;
 - 5° anno: tutti i movimenti sono preceduti da una organizzazione mentale ed indirizzati a finalità precise;
 - 6° anno: attività motoria indipendente, con l'acquisizione dei concetti di spazio e tempo;

L'attività comunicativa dell'uomo riflette dunque questa straordinaria capacità del corpo di creare e di esprimere significati attraverso non solo la relazione sistemica che collega le espressioni semantiche, i gesti, le posture, le forme e i movimenti ma anche attraverso la capacità di utilizzare in maniera assolutamente creativa il linguaggio verbale quale riflesso della capacità del corpo di contribuire ai meccanismi di concettualizzazione e di astrazione del mondo che sebbene trascendano l'hic et nunc dell'esperienza reale sono fortemente ancorati ad essa.

Questo è in linea con la nostra concezione del modello bio-psico-operante che

“...da un lato riconduce le funzioni relazionali entro la dimensione psichica, dall'altro conferisce rilievo e protagonismo alla operatività umana, all'agire dell'individuo, considerandolo fattore decisivo dello stato biopsichico e del suo andamento evolutivo.”¹

Alcuni principi per un apprendimento significativo

Analizzo, interpreto, risolvo

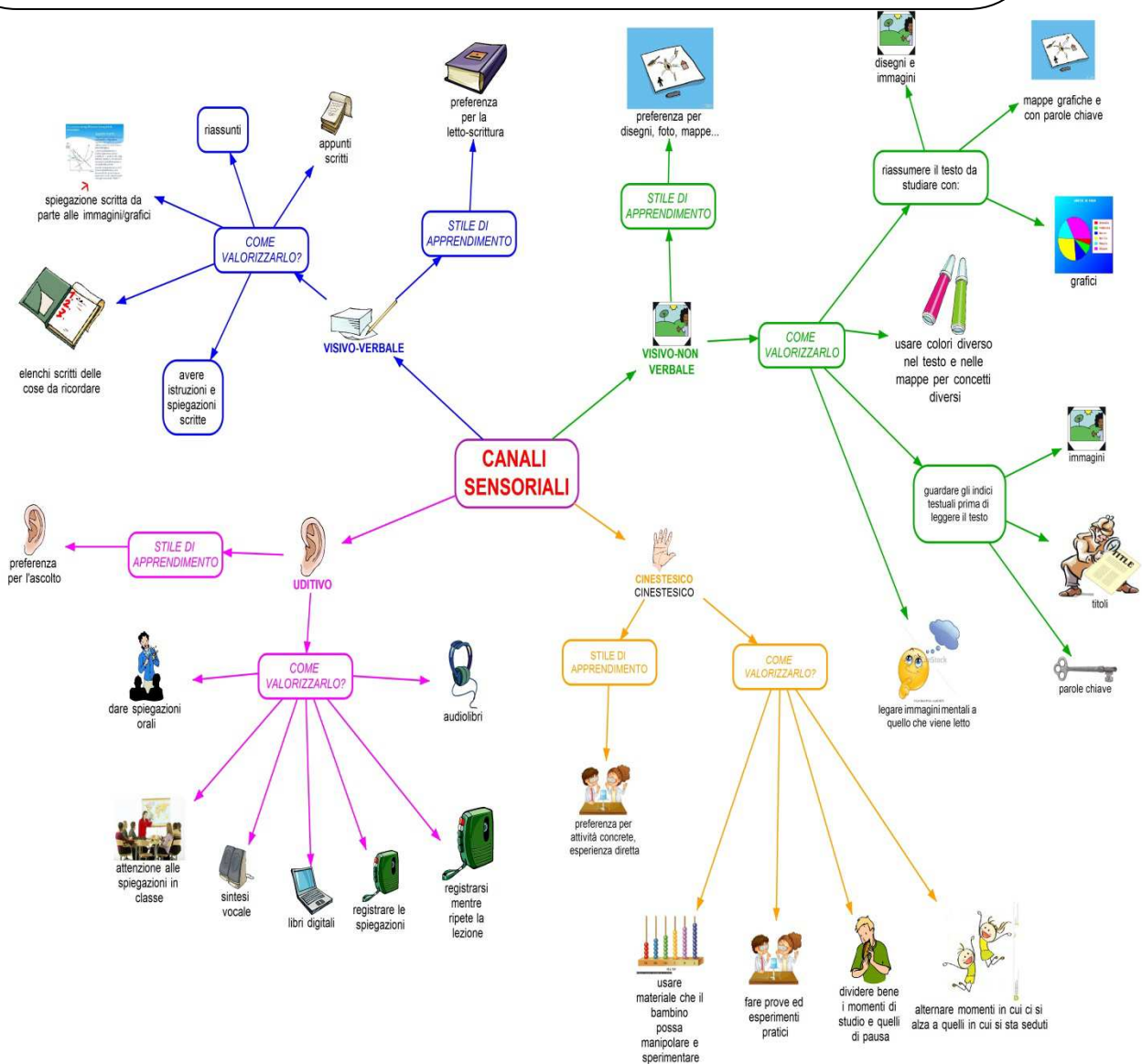
Principio **Definizione Principio del divertimento**
. Si impara sempre in un dialogo tra particolare e generale, tra concreto e astratto, e partendo dai primi anziché dai secondi. Principio della valorizzazione dell'esperienza dei soggetti.

L'apprendimento non è qualcosa che subiamo ma qualcosa che facciamo in prima persona. Principio della partecipazione attiva
Non vi è partecipazione in un processo di apprendimento formale se non viene attribuita importanza a ciò che ciascuno fa e dice.

. Principio della valorizzazione dell'esperienza dei soggetti: Si impara meglio e più volentieri se gli apprendimenti si collegano tra loro o prendono le mosse dalla nostra esperienza

¹ Crispiani op.cit.

Compito di un insegnante diventa allora quello di cercare di costruire le condizioni e le “situazioni” migliori affinché ogni alunno possa essere compreso e percepito come importante, in modo che ciascuno si appropri della propria esperienza di apprendimento, la avverta come qualcosa di interessante, adeguata, pertinente e se ne senta protagonista.



(immagine presente nel motore di ricerca google)

Alcuni principi per un apprendimento significativo

Analizzo, interpreto, risolvo

Principio **Definizione Principio del divertimento**
. Si impara sempre in un dialogo tra particolare e generale, tra concreto e astratto, e partendo dai primi anziché dai secondi. Principio della valorizzazione dell'esperienza dei soggetti.

L'apprendimento non è qualcosa che subiamo ma qualcosa che facciamo in prima persona. Principio della partecipazione attiva
Non vi è partecipazione in un processo di apprendimento formale se non viene attribuita importanza a ciò che ciascuno fa e dice.

. Principio della valorizzazione dell'esperienza dei soggetti: Si impara meglio e più volentieri se gli apprendimenti si collegano tra loro o prendono le mosse dalla nostra esperienza

Compito di un insegnante diventa allora quello di cercare di costruire le condizioni e le "situazioni" migliori affinché ogni alunno possa essere compreso e percepito come importante, in modo che ciascuno si appropri della propria esperienza di apprendimento, la avverta come qualcosa di interessante, adeguata, pertinente e se ne senta protagonista.

La didattica per competenze

Si evidenzia la necessità di una didattica

-che tenga conto che i bambini sono in grado di interagire e apprendere dall'interazione;

- che metta a punto setting educativi pensati per fare e per comunicare;

-che pratici metodologie didattiche basate su **approcci attivi e collaborativi**.

IDEE PER LAVORARE IN CLASSE

- ALLENARE ALLA COMUNICAZIONE

(ASCOLTO ATTIVO **ESEMPIO**:DETTATO: X
DESCRIVE A Y UN ARGOMENTO CHE LO DEVE POI
DISEGNARE, RIASSUNTARE...POI SCAMIO DEI RULI

ESEMPIO 2: A SCRIVE 5 VERBALIZZA 5
AFFERMAZIONI DI UI UNA E' FALSA E Y DEVE
INDOVINARLA

- **RICHIETA DI AIUTO: ESEMPIO 1: DURANTE LA
LEZIONE DI STORIA DIVIDE IL MATERIALE AI
BAMBINI CHE DEVN RICOSTRUIRE I FATTI, MA CON
PARTI CHE MANCANO AD UNO PERCHE' POSSEDUTI
DALL ALTRO**
- ARGOMENTARE-VISUALIZZARE(SAPER PROPORRE
E MOTIVARE)Esempio:l'insegnante propone un ventaglio
di proposte e gli alunni ivisi in gruppo stilano una lista di
priorità e motivano la scelta
- **EVITARE REGOLE IMPOSITIVE
VISUALIZZARE LE REGOLE**



(immagine presente nel motore di ricerca google)

contratto di insegnamento, di apprendimento e di contenuto

decidere le regole insieme ai bambini

cartellone va firmato da tutti i bambini, come segno di un patto che doveva essere essere sancito in modo ufficiale. TUTTI I GIORNI/SETTIMANE C'è UN RESPONSABILE CHE VIGILA...

STRATEGIE DI AIUTO:TOKEN

PATTO DI LAVORO

RINFORZATORI(CONSUMATORI, MATERIALI, SOCIALI..)



**CHIEDERE AI AMBINI
UNA LA LORO SFIDA DI COMPORTAMENTO PER I
GIORNI SUCCESSIVI**

- GUARDARE ALLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI ALLIEVI(decorazioni, ordine, posti,accesso ai sussidi, strutturazione delle sessioni di lavoro, attenzione alle esigenze di tutti)
- IMPARARE A GESTIRE IL TEMPO VISUALIZZARE(ESEMPIO SEZ PRIMAVERA)
- CERCARE MATERIALE
- UTILIZZARE SEGNALE DI TRANSIZIONE
- COINVOLGERE GLI STUDENTI NELLA PROGRAMMAZIONE
- PREPARARE L 'ATTREZZATURA

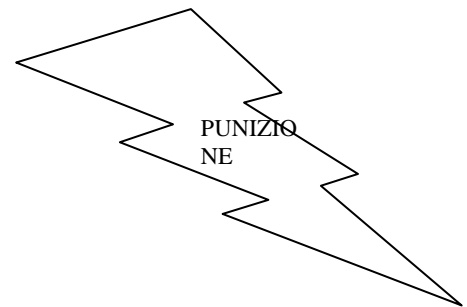
COME GESTIRE LE DISTRAZIONI ED IL DISTURBO

CARTE:

I NOMI DEI BAMBINI
VENGONO SCRITTI SUI
CARTONCINI

I BAMBINI ESTRAGGONO TRE
CARTONCINI CHE
L'INSEGNANTE NON FA
VEDERE E CHE CONSERVA IN
TASCA

TRE DI LORO SARANNO OSSERVATI E
VALUTATI DURANTE L'ATTIVITÀ E ALLA
FINE VERANNO SVELATI I NOMI



RUOLO DEL DOCENTE

GUIDA

SUPERVISIONE

SUPPORTO

